

Il saluto del Sindaco

Cari concittadini,

ci ritroviamo puntualmente ad inizio estate con l'uscita del nostro notiziario. La bella stagione con le sue lunghe giornate, la riapertura di tante attività, la festosa presenza di numerose persone, di turisti e compaesani che rientrano a Carisolo, offre tante opportunità di incontro, di relax e anche di crescita. Ci siamo lasciati alle spalle un inverno bizzarro, uno fra i meno nevosi e piovosi degli ultimi decenni e, nel pieno di una crisi economica del mondo occidentale che pochi immaginavano, siamo pervasi dall'incertezza di una situazione economica e sociale che getta preoccupanti ombre sul nostro futuro. Malgrado questo, non dobbiamo dimenticare che siamo gente di montagna, persone che hanno nel proprio DNA la voglia e l'entusiasmo del "fare"; popolazioni che nel corso della storia hanno saputo superare momenti ben più drammatici, rimboccandosi le maniche, lavorando insieme per il bene comune: fonte primaria del nostro benessere individuale.

L'attività nel nostro Comune prosegue con continuità ed entusiasmo; in un momento difficile della nostra storia, in cui le risorse sono costantemente in calo, portiamo avanti gli impegni che ci siamo presi nell'assumere questo incarico con maggior attenzione e perseveranza, impegnati a far prevalere l'interesse pubblico e lo sviluppo della collettività.

Sono trascorsi due anni dalle elezioni e vorrei soffermarmi a riflettere con voi, cari lettori, sul ruolo che riveste il Comune ai giorni nostri.

Le Amministrazioni locali sono chiamate a gestire molte attività che si riflettono sulla vita dei propri cittadini: i Comuni, nel rispetto e nell'attuazione

delle politiche provinciali, nazionali ed europee, sovrintendono ai processi di pianificazione del territorio e stabiliscono le politiche e i regolamenti dei settori sociali ed ambientali, quanto mai importanti per un paese turistico e di montagna qual è il nostro. Le municipalità rappresentano il livello di governo più vicino ai cittadini e per questo motivo si ritiene che svolgano un ruolo fondamentale nel sensibilizzare, mobilitare e promuovere **lo sviluppo sostenibile**.

Ma in che consiste questo sviluppo sostenibile?

Il concetto può essere spiegato come "rispetto delle regole" oppure, meglio ancora, come "rispetto dell'altro", generalmente del più debole. Lo sviluppo sostenibile richiede pertanto coerenza e condivisione e consapevolezza dei propri limiti. Gli studiosi di politica ritengono che il concetto vada strettamente collegato al "Buon governo" ("good governance"), ad un moderno senso di amministrazione che si basa sul coinvolgimento della società e sulla collaborazione del singolo, attraverso processi decisionali trasparenti e comprensibili, basati su una chiara condivisione dei ruoli e delle responsabilità, che porta all'enunciazione di obiettivi chiari e alla coerenza fra proposte politiche e azioni intraprese.

Una buona amministrazione deve tendere sempre alla "good governance" perché è garanzia di risultati positivi, anche se questi non si misurano nell'immediato ma nel medio e lungo periodo. Alla base di tutto c'è il cambiamento che, se da un lato è un'azione assolutamente necessaria per garantire la crescita di una Comunità, dall'altro, porta con sé incertezza e paura, al punto, spesso, da rifiutarlo.

Fino alla rivoluzione francese (1789) la società occidentale basava essenzialmente i propri comportamenti secondo una logica che oggi viene definita del "passatismo": *la storia è maestra di vita*. Dopo la rivoluzione, la società ha scoperto il "futurismo" che, nel bene e nel male, ha influenzato l'arte, prima di tutto, e quindi la cultura. Oggi gli studiosi affermano che viviamo nel "presentismo", nella cultura del "tutto e subito", del "mordi e fuggi", del "fast food", del "last minute". Rispetto a un passato non molto lontano, e i nostri anziani lo possono testimoniare, viviamo un mondo con-



notato dalla velocità dei mutamenti; in questo contesto di rapidissima evoluzione, l'esperienza di ognuno rischia di diventare obsoleta e l'obsolescenza diventa un limite al cambiamento, un confine col quale ognuno deve fare i conti per non trovarsi nell'ansia e nella preoccupazione di non tenere il ritmo e di essere fuori dalle logiche di successo. Il singolo individuo che non ce la fa è spesso rifiutato e rischia di finire fra le schiere dei cosiddetti "es": gli es-clusi, es-tranei, es-pulsi, es-odati, ecc..

Vorrei invece che la politica del nostro Comune fosse per quanto più possibile una politica di inclusione, di confronto, di progettazione condivisa, di relazione costruttiva fra gli individui. Desidero che la nostra popolazione abbia voglia di governare il proprio futuro, di suggerire e condividere le scelte, per un buon governo delle regole.

Il nostro Comune, nei primi mesi di quest'anno, ha intrapreso alcune azioni per valorizzare le sue specificità ambientali che rappresentano la nostra vera ricchezza. In particolare ha completato il progetto di igienizzazione della vasca di accumulo dell'acquedotto di Giridolo in località Brogn, così da far giungere nelle nostre abitazioni un'acqua assolutamente pura e priva di trattamenti chimici; ha attivato i canali per ottenere i finanziamenti per ristrutturare la casina di Cornisello; collabora attivamente con la Pro Loco per ampliare e valorizzare il secolare castagneto; ha aderito al progetto Apt/Pnab per valorizzare

i sentieri attorno al nostro paese; ha aderito alla Fondazione Dolomiti/Unesco.

Carisolo, grazie all'impegno della Fondazione Maria Pernici e dell'Assessorato alla Cultura della Provincia, è stato capace di presentare in Europa, a Strasburgo, l'emozione della mostra VetroCenacolo e far rivivere, nella magia del vetro, il dipinto dell'ultima cena di Baschenis della nostra Chiesa di Santo Stefano.

Anche queste azioni dimostrano come La Comunità di Carisolo sia capace di realizzare piccoli e grandi gesti che la distinguono e dei quali tutti dobbiamo essere orgogliosi, senza incorrere nel rischio di chiuderci in noi stessi.

Come Sindaco cerco di essere vicino a tutti, innanzitutto nell'ascolto.

A voi concittadini chiedo di essere propositivi, attenti e obiettivamente critici nei confronti delle scelte fatte, di essere soggetti attivi di questa piccola comunità, di chiedere quanto una buona amministrazione può fare, consapevoli che non anteporremo l'interesse personale al bene della Comunità.

Prima di concludere, voglio ringraziare tutti per la comprensione, l'aiuto ed i tanti preziosi consigli. In particolare, il mio grazie va ai Consiglieri comunali per la fiducia riposta nella Giunta e per le scelte responsabili che, in questo primo biennio di amministrazione, si sono potute concretizzare.

Buona estate.

Congratulazioni!

...per il Matrimonio
del nostro vigile
Diego con Luisa

La Redazione



Il punto sulle opere pubbliche

Arturo Povinelli

«L'architettura deve farci conoscere e ricordare chi siamo».

Sir Geoffrey Jellicoe



Centro giovanile di animazione socio-culturale (Ex palestra)

I lavori di edificazione della struttura stanno procedendo regolarmente e la fine lavori è prevista per l'estate 2013, con l'esclusione dell'arredo dell'area ristorazione per la mancanza di specifici finanziamenti. La Giunta comunale ha preso atto della necessità di apportare una prima variante al progetto autorizzato e, nella seduta del 28 febbraio 2012 ha affidato gli incarichi di progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori e contabilità per un importo complessivo di 63.220,04 euro.

La variante progettuale riguarda il potenziamento del sistema di drenaggio, già previsto lungo tutto il perimetro esterno del fabbricato, con la posa di tubi e pozzi drenanti e la realizzazione di due nuovi volumi tecnici di ispezione posti nel piano interrato; il cambio di destinazione d'uso di parte dei locali del piano terra e del piano primo, per far fronte a mutate esigenze di utilizzo; il miglioramento della coibentazione termica della struttura, tramite modifica dello spessore, delle caratteristiche termiche degli isolanti, della chiusura della scala aperta sul retro per l'accesso all'interrato, ecc.; il miglioramento del pacchetto di copertura; il completamento delle sistemazioni esterne di tutta l'area circostante l'edificio, dal nuovo Palazzetto dello sport fino al confine con viale Trento, inclusa l'area di proprietà privata impiegata come deposito temporaneo del materiale di scavo; il completamento dei rivestimenti laterali e di copertura del locale teatro interrato; l'allestimento di una piazzola attrezzata per barbecue sul retro dell'edificio e altre modifiche marginali finalizzate a migliorare e completare l'opera da un punto di vista estetico e funzionale.

Le modifiche nella destinazione d'uso di parte dei locali del piano terra e del piano primo, si rendono necessarie, come detto, per fronteggiare le mutate esigenze di utilizzo della struttura: in particolare è stata valutata positivamente la dislocazione a piano terra dell'ufficio della Pro Loco e dell'Unione Sportiva Carisolo, unitamente alla possibilità di aprire sul retro un collegamento con l'esterno per allestire un futuro noleggio di sci e attrezzature invernali. Al piano primo è stata prevista una sala pluriuso di circa 80 mq da destinare ad attività e corsi di ginnastica complementari alle finalità sportivo-ricreative del Palazzetto.

A lavori terminati la popolazione di Carisolo avrà così a disposizione quattro spazi tra loro distinti e complementari:

- il Palazzetto dello Sport con il suo campo interno e la palestra di fitness;
- la sala interrata polivalente: punto ricreativo con 250 posti a sedere oltre alla zona del palco, da utilizzarsi per riunioni e appuntamenti culturali, in particolare destinati ai giovani;
- la sala polivalente a piano terra, di circa 300 mq, destinata ai frequenti momenti ludici delle nostre associazioni;
- la sala pluriuso, al primo piano, di circa 80 mq, complementare alle attività del Palazzetto.

Palazzetto dello sport

L'Amministrazione comunale ha affidato la gestione, custodia, sorveglianza e vigilanza del Centro Socio Educativo e Ricreativo di Valle "Pa-



lazzetto dello sport" alla Pro Loco di Carisolo, dal 10 gennaio 2012 al 09 gennaio 2015, riconoscendo al gestore/custode l'importo di 40.000,00 euro a titolo di contributo per il ristoro degli oneri assunti.

Pertanto, accanto alla palestra con campo indoor polivalente, tennis al coperto e calcetto, parete d'arrampicata, boulder, sala fitness, docce, servizi, ufficio, spogliatoi ed un piccolo Bar con area bambini e "Wifi" gratuito, alla Pro Loco sono stati affidati i due campi da tennis non coperti in terra battuta e il campo da beach volley non coperto.

Recupero della P.ed. 161 (Ex Canonica – Scuole Elementari)

Il contratto di appalto per i lavori esterni è stato stipulato con la ditta EdilChiarani. Questa terza variante, che si dovrebbe concludere entro la fine del 2012, ammonta a 580.000 euro, 250.000 dei quali di sistemazioni esterne.

Realizzazione della nuova opera di presa sulla sorgente Cornisello con centralina idroelettrica

La ditta Sca.Mo.Ter. SpA di Castigo (BG) nell'esecuzione dei lavori di scavo ha accertato la presenza di roccia - sia per numero di "trovanti" che per le caratteristiche dimensionali degli stessi - che preclude l'utilizzo dell'escavatore a catenaria e non consente il regolare avanzamento dei lavori appaltati, per questo ha prospettato la necessità di apportare una variante al progetto autorizzato. Inoltre la stessa ha chiesto di rideterminare il cronoprogramma dei lavori al fine di adeguarlo alle caratteristiche climatiche/meteorologiche della zona dei lavori. La Giunta comunale, nella seduta del 4 aprile 2012, preso atto della perizia di variante redatta dalla progettista Ing. Giulia Benatti e rilevato che tutte le modifiche introdotte e le nuove lavorazioni non alterano la natura e destinazione dell'opera e che le stesse risultano opportune e necessarie, ha approvato la perizia suppletiva e di



variante in corso d'opera (opere acquedottistiche) relativa ai lavori di realizzazione di una derivazione mista con messa in sicurezza della galleria ex Enel presso la sorgente Cornisello.

La Sca.Mo.Ter. ha subappaltato i lavori stradali a ditte locali.

Il Comune, al fine di razionalizzare i tempi di esecuzione, nel rispetto delle prescrizioni a tutela della fauna specifiche per le diverse quote, ha concordato ed ottenuto dagli Enti preposti una deroga che consentirà di effettuare i lavori sulla strada, a 2.000 metri di altitudine, nel mese di giugno; quest'importante accordo dovrebbe consentire di ridurre i disagi alla viabilità che conduce ai Rifugi di alta quota della zona di Cornisello nel periodo estivo.

Lavori di adeguamento igienico sanitario e supervisione opere di accumulo acquedotto potabile in località "Brogn"

Sono terminati i lavori per rifare la camera di manovra del serbatoio dell'acquedotto della sorgente "Geridolo", per l'importo complessivo di 126.000,00 euro. Quest'intervento ha portato a razionalizzare i percorsi delle tubazioni in ingresso ed in uscita alle vasche e all'installazione del nuovo sistema di debatterizzazione delle acque con lampade a raggi ultravioletti. Sono stati installati dei nuovi misuratori di portata e le relative apparecchiature per il telecontrollo che porteranno a migliorare la gestione delle reti acquedottistiche. In fase di esecuzione dei lavori, dopo aver svuotato le vasche dell'acquedotto si è riscontrata la necessità di rifare il rivestimento interno deterioratosi nel tempo e di sostituire scale e passerelle in ferro con analoghe strutture realizzate con materiali inossidabili, compatibili con l'uso alimentare.

Manutenzioni strade comunali

Il Comune di Carisolo intende utilizzare i 176.000,00 euro del piano triennale B.I.M. per opere di urbanizzazione che si concretizzano nella sistemazione di strade e marciapiedi. L'Amministrazione ha deciso di scegliere l'opzione "dell'erogazione a fondo perduto" che, seppur di importo minore rispetto ad altre opportunità offerte dal piano triennale 2013/2015, consente di non aggravare ulteriormente il bilancio con nuovi mutui.

L'Amministrazione comunale, in accordo col Parco, ha sistemato il manto d'asfalto della strada in Val Genova che dal "bivio di Campolo" arriva fino in località "alla Prisa".

Si sta ragionando sull'opportunità di realizzare un sottopasso pedonale in viale Trento, al fine di consentire ai fondisti di percorrere il tratto di collegamento tra la zona di noleggio sci sul retro del nuovo Palazzetto dello sport con il campo sportivo e l'anello del fondo.

Per la sistemazione di strade extraurbane in bilancio sono stati previsti 50.000 euro, utilizzati in parte per mettere in sicurezza il "tornante Val di Casa" che porta a Malga Geridolo, i cui lavori sono stati affidati alla ditta "Francesco Cunaccia". Inoltre si è deciso di ripristinare alcuni sentieri e, in località Marmitte dei Giganti, sarà realizzato un guado per ovviare ai continui smottamenti della stradina forestale che dietro a Malga Bò conduce in Val Genova.

È intenzione dell'Amministrazione dotare di pubblica illuminazione la strada che conduce alla chiesetta di Santo Stefano, per una spesa di circa 40-50.000 euro.

Il 4 aprile scorso la Giunta comunale ha autorizzato dei lavori di somma urgenza sopra l'abitato di Carisolo a monte della strada che conduce alla Val Genova, poco dopo la chiesa parrocchiale dove, a tutela delle case e della carreggiata, saranno posizionate delle adeguate reti paramassi per un importo di 54.000 euro.



Malghe

L'intervento di sistemazione della spartana struttura di granito della Malga Cornisello, il cui progetto è stato affidato al dottor forestale Antonello Zulberti, è stato inserito al terzo posto tra le opere finanziabili dalla Provincia. Non appena l'iter istruttorio provinciale sarà completato e ci sarà comunicato l'importo stabilito, procederemo con l'iter amministrativo, poiché l'incantevole luogo e la comodità dell'accesso fanno di questo posto una mèta turistico-escursionistica di assoluto pregio.



Messa in sicurezza di "Casa Minighina"

Il Comune ha ottenuto un finanziamento di 65.976,77 euro per mettere in sicurezza "Casa Minighina". Il provvedimento a firma di Pier Giorgio Mattei, dirigente del Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio, stabilisce che a fronte di una spesa di 87.969,02 euro, il finanziamento concesso è pari al 75%, fissando nel 31 dicembre 2013 la data di fine lavori.

Progetto definitivo della "Variante di Pinzolo" SS 239

In merito all'intervento di realizzazione della variante di Pinzolo sulla S.S. 239 di Campiglio, la Conferenza dei servizi, prevista per la fine del 2011 non si è ancora riunita, nel frattempo il Consiglio comunale di Carisolo ha approvato il progetto esecutivo finale che prevede il percorso della nuova strada dove il ponte San Nicolò va a intercettare l'attuale camionabile, chiedendo al Servizio infrastrutture della Provincia di preservare sia l'isola ecologica che il parcheggio adiacente a Via San Rocco.

Nel maggio scorso il progetto definitivo dell'opera ha ottenuto il parere positivo del Comitato lavori pubblici e protezione civile. Il progetto, già sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale da cui è emersa la soluzione di tracciato in fregio al Sarca, prevede uno sviluppo dell'arteria stradale per 4.574 metri con tre gallerie per complessivi 2750 metri. Ogni 300 metri, sfalsate rispetto alle due corsie di marcia, le scale di emergenza. Le finiture saranno analoghe a quelle realizzate per la variante Caderzone-Strembo. Si prevedono circa 3 anni per la conclusione dei lavori (compresi 300 giorni di sospensioni invernali). L'importo complessivo dell'opera ammonta a 82.900.000 euro (oltre 60 milioni dei quali per lavori), la Provincia conta di arrivare all'appalto entro l'estate.

Raccolta differenziata?

Meglio farla se vogliamo evitare che il bidone dell'immondizia faccia indigestione!

Eh sì, perchè se mettiamo tutti i rifiuti insieme: carta, vetro, umido... il bidone non riesce ad ingoiare tutto!!!

Prendiamo spunto da questa simpatica storia, nata per convincere anche i più restii sull'importanza del differenziare i rifiuti, scritta dagli alunni della Classe 1a Scuola primaria di Faver con l'Insegnante Luisa Leonardelli, musicata da Franco Fasano.

Questo testo ha partecipato al concorso "un testo per noi" ideato dal Coro Piccole Colonne, oggi formato da una trentina di bambini e bambine di età compresa fra i 6 ed i 13 anni. Creatrice e insegnante del Coro è la Signora Adalberta Brunelli, il presidente dell'Associazione è il Signor Luciano Anesi.

Il Bidone sputacchione

*Una brutta mattina, un signore distratto
s'incamminò per la via quatto quatto,
portando a fatica un grande borsone,
e poi raggiunse un verde bidone...
Schiacciò la borsa nel suo cassonetto,
non divise neppure un sacchetto,
ma se mangia troppo anche un povero
bidone...
... fa indigestione!!*

*Io tutto il sacchetto ho ingoiato ma non
lo volevo, ho protestato,
e gli ho detto: "Signore attenzione! Se non
differenzia farò indigestione!"
Ma lui niente, non mi ha ascoltato anzi
velocemente si è allontanato!
E così un gran mal di pancia, un gran
mal di pancia... mi è venuto,
Mi è scappato anche uno starnuto,
Come una mongolfiera mi sono gonfiato
E il suo borsone grande... gli ho rilanciato!*

*Il bidone sputacchione
ha fatto indigestione
sputa tutta la spazzatura
fetta, carta, fa panza!
Si sente ammalato,
è rimasto senza fiato,
tremava, ansima barcolla,
si gonfia come una bolla!!!*



*Allora il signore, poverino
si è ritrovato in un bel problemino:
io che sputacchiavo come una mitraglia
e lui che mi urlava: "Fermo canaglia!"*

....

*Anche noi bravi bambini
pur se siamo ancora piccini
abbiamo capito la lezione:
se non dividi lui fa indigestione!*

*Abbiamo capito la lezione:
se non dividi*

Lui fa indigestione!!!

Un tocco d'arte al Palazzetto dello Sport

Michela Collini

Componente della Commissione comunale
per la scelta dell'opera d'arte

L'apposita Commissione comunale riunitasi il 9 febbraio 2012 ha deciso l'opera d'arte che abbellirà il Palazzetto dello Sport in osservanza alla Legge provinciale del 3 gennaio 1983, che stabilisce l'obbligo da parte dell'Amministrazione comunale di bandire un concorso per un'opera d'arte d'importo pari all'1% della spesa totale dell'opera pubblica.

Alla scadenza dei termini di presentazione degli elaborati, sono pervenuti all'Ufficio protocollo del Comune venti scatoloni di varie dimensioni, rigorosamente anonimi, ognuno contenente il bozzetto, le tavole grafico/fotografiche d'inserimento dell'opera d'arte nel contesto architettonico e paesaggistico, la relazione illustrativa e i campioni di materiale che saranno utilizzati.

Non nascondo una certa emozione, mista a tanta curiosità, nell'aprire uno ad uno, gli imballaggi contenenti i bozzetti e visionare le opere in essi contenute. Dapprima abbiamo numerato ogni scatolone e le buste sigillate con le generalità degli artisti partecipanti, tre di questi non rispettavano le modalità di presentazione e così le opere in "gara" sono state diciassette.

Il tema era sostanzialmente libero, ma si chiedeva all'artista di tenere in considerazione che l'opera avrebbe dovuto rapportarsi con il nostro "Palazzetto", un edificio sportivo costituito dalla palestra e dal futuro Centro del fondo. Gli artisti avrebbero potuto utilizzare tecniche e materiali liberamente scelti, anche se si è loro suggerito di valorizzare la pietra tonalite della val Genova, imponendo loro di assicurare stabilità, sicurezza e durata nel tempo.

La scelta della Commissione si è basata quindi sulla comparazione degli elementi artistici, estetici e tecnici delle singole opere, su qualità e originalità della proposta e sulla compatibilità con lo spazio attiguo al Palazzetto dello Sport.

Dopo un prima scrematura le opere sono state ridotte a sei, e dopo accurate riflessioni si è arrivati a tre. A questo punto non è stato facile stilare la classifica e scegliere l'opera migliore, anche perché inizialmente i pareri dei Commissari erano discordi, ma poi, valutati attentamente tutti i dettagli, si è giunti all'assegnazione unanime dei primi tre posti.



Solo dopo aver stilato la classifica definitiva abbiamo aperto le buste numerate contenenti i dati anagrafici degli artisti e si è potuto così decretare il vincitore: l'artista Giuliano Orsingher di Canal San Bovo, in cambio dell'opera riceverà 36.500 euro e la realizzazione avverrà entro quest'estate.

«La soluzione visiva di riferimento, scrive Orsingher presentando l'opera vincitrice, è stata individuata nella forma del cristallo di neve, che racchiude in sé una sintesi armonica e mira a simboleggiare metaforicamente il riferimento esemplare da eguagliare nei comportamenti umani.»

Grande soddisfazione e anche un pò di rammarico nel constatare che l'opera classificatasi al secondo posto è stata presentata da Daniele Pedretti di Carisolo per la stele "lo sport è...", e la terza era "l'installazione futurista" dello Studio Paoli di Tione, presso cui lavora Arabel Maestri nostra compaesana: a loro, oltre al premio di consolazione, vanno i nostri sinceri complimenti.

L'opera d'arte di Orsingher sarà collocata nelle immediate vicinanze del Palazzetto dello sport, avrà uno sviluppo in altezza di 3,90 metri e la pietra granitica sarà alta 3,30 metri, completata con strutture metalliche che tridimensionalmente presentano la prosecuzione del fiocco di neve che fuoriesce dal granito unitamente a un paio di sci.

Il bilancio di previsione 2012

Dennis Salvadei
Assessore comunale al bilancio

Il 27 marzo 2012, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2012.

Quest'anno la stesura di questo importante strumento contabile è stato influenzato dalle manovre finanziarie dell'attuale Governo tecnico, e dalla valutazione – malgrado le molte incertezze – dell'impatto sul nostro bilancio dei tagli imposti, e soprattutto dell'I.M.U. (Imposta Municipale Unica).

Oltre allo schema contabile proposto aggiungiamo alcune precisazioni tecniche:

Anche nel bilancio del 2012 il peso delle rate dei mutui pregressi incide pesantemente sulle uscite del bilancio ordinario (414.000 euro di quota capitale + 75.000 euro di interessi); per tal motivo la nostra Amministrazione ha concretizzato la precisa volontà di non accendere nuovi prestiti e non intende ripristinare quelli in scadenza nei prossimi anni.

Per pareggiare il fabbisogno corrente di gestione ordinaria, in fase di programmazione del bilancio 2012, si sono dovuti impiegare ben 389.000 euro di risorse finanziarie che avrebbero dovuto trovare invece una destinazione più consona nelle voci di investimento (cosiddetto "bilancio straordinario"). Fra queste si evidenziano i "sovra canoni BIM" per una cifra annua superiore ad euro 220.000 che vanno interamente a copertura delle spese correnti.

"Per la prima volta dal dopoguerra", come ci ha ricordato anche il Vicario del Vescovo nell'omelia di Pasqua «dobbiamo fare i conti con il segno meno». Da qui la sfida che ci attende in questi prossimi anni di crisi e di recessione: mantenere un buon livello di servizi offerti e quindi quel benessere conquistato nel tempo, limitando il più possibile i sacrifici economici imposti ai cittadini. Possiamo raggiungere questi obiettivi combat-

Bilancio di previsione per l'esercizio 2012	
a) Entrate	Euro
Avanzo d'amministrazione applicato	585.000,00
Titolo I – Entrate tributarie	653.150,00
Titolo II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti	565.421,65
Titolo III – Entrate extratributarie	832.428,35
Titolo IV – Entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, per trasferimento e riscossione crediti	2.048.000,00
Titolo V – Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00
Titolo VI – Partite di giro	560.000,00
Totale	5.244.000,00
b) Spese	Euro
Disavanzo d'amministrazione	0,00
Titoli I – Spese correnti	2.026.000,00
Titoli II – Spese in conto capitale	2.244.000,00
Titoli III – Spese per rimborso di prestiti	414.000,00
Titoli VI – Partite di giro	560.000,00
Totale	5.244.000,00



tendo gli sprechi, aumentando l'efficienza del nostro operato e il ritorno degli investimenti.

In presenza di una spesa in continua crescita e, per contro, di ricavi in diminuzione, le scelte dell'Amministrazione, in ogni campo, sono valutate con grande attenzione. La Comunità di Carisolo annovera al proprio interno importanti organizzazioni di volontariato che prestano gratuitamente la propria opera per il raggiungimento del bene comune, fedeli ai propri valori. Queste forze operose, a volte nascoste e discrete, sapranno fare la differenza perché, pur prevedendo riduzioni di risorse e di budget, siamo certi che la risposta dei volontari sarà ancora più significativa ed importante di quanto lo sia stato fino ad oggi.

Ci sono servizi, che nelle pieghe dei bilanci appaiono semplicemente "poco remunerativi", e gestioni di strutture che possono essere catalogate come "costose"; se però analizziamo più a fondo le questioni, ci rendiamo ben conto di quanti e quali benefici apportino questi servizi e queste strutture per la crescita sociale ed economica della nostra comunità, crescita che non si può misurare con i mastri della contabilità. Solo con l'impegno di tutti saremo in grado di mantenere l'attuale livello di benessere, nel difficile futuro che ci attende.



Cos'è l'IMU.P.

L'Imposta Municipale Propria, che sostituisce l'I.C.I. (Imposta Comunale sugli Immobili), è stata introdotta dall'art. 13 del Decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, il cosiddetto "Decreto Monti o Salva Italia".

A differenza dell'ICI, che rimaneva totalmente nelle casse del Comune, l'IMU per circa il 40% verrà versata allo stato per risanarne il bilancio. Dall'I.MU.P., il Comune riceverà, secondo le stime effettuate, circa 620.000, (su un totale di entrate correnti previste di 2.051.000) contro i 580.000 che ricavava dall'ICI. L'aumento è stato necessario per coprire la diminuzione delle entrate derivanti dai nuovi tagli.

L'Asilo nido di Carisolo

Coop. La Coccinella

La Cooperativa sociale La Coccinella gestisce il nido comunale di Carisolo, aperto lo scorso 18 settembre 2011. Il nido, che può ospitare fino a 15 bambini, offre alle famiglie un progetto educativo che si basa sulla personalizzazione delle cure, sull'importanza delle relazioni interpersonali e sull'importanza del "fare" nella prima infanzia.

Questa nuova struttura costituisce un importante luogo di incontro e confronto anche per i genitori che si riuniscono individualmente o in gruppo con le educatrici, per parlare dei bambini e delle diverse attività che gli stessi svolgono nel nido. Alcune di queste sono proposte anche alle famiglie, così da renderle più consapevoli e partecipi di ciò che accade nel nido.

Attualmente, il nido è frequentato da 11 bambini, alcuni di loro frequentano solo al mattino.

Il personale del nido è costituito da tre educatrici, una ausiliaria e la coordinatrice pedagogica.

Nel nido di Carisolo si mette in pratica il progetto pedagogico della cooperativa La Coccinella, ossia un percorso dove è centrale il riconoscimento delle risorse e delle competenze dei bambini, e la valorizzazione dei legami affettivi tra genitori e figli.

L'offerta del nido punta a conciliare la vita familiare e lavorativa dei genitori con la promozione dello sviluppo dei bambini, ai quali propone molteplici occasioni per esplorare, apprendere e fare esperienze in un contesto protetto e sicuro.

Il nido ha un ruolo importante nei processi di socializzazione tra bambini che, incontrandosi con regolarità e condividendo giochi e momenti di cura, sviluppano relazioni significative tra di loro.



La Cooperativa La Coccinella propone percorsi educativi nel corso dei quali i bambini crescono attraverso "il fare": l'approccio diretto col mondo porta i piccoli a sperimentare e ad apprendere con naturalezza e soddisfazione. In particolare, nel nido di Carisolo, la Cooperativa La Coccinella ha avviato un originale percorso di "Arte e Natura" che comprende alcune attività all'aperto, nel giardino del nido. Nelle diverse stagioni, adeguatamente attrezzati, i bambini incontrano i materiali e gli elementi della natura, li esplorano, li osservano e ci giocano. Spesso raccolgono e portano al nido oggetti che ritengono interessanti e belli come pigne, noci e castagne, sassi, terra, rami e foglie, utilizzati poi nella creazione di vere e proprie piccole opere d'arte, dove i bambini re-inventano e ri-elaborano in autonomia oggetti e materiali.

Le uscite sono anche l'occasione per osservare la vita degli animali o il ciclo naturale delle piante e delle stagioni, dando modo ai bambini di avvicinarsi con rispetto e curiosità all'ambiente che li circonda. Nel percorso "Arte e Natura" si intrecciano gli aspetti centrali dello sviluppo dei piccoli, come il desiderio di esplorare, la ricerca della conoscenza, la capacità di giocare ed essere creativi, aspetti fondamentali perché i bambini possano crescere sviluppando serenamente le loro potenzialità.

La vita è “attesa”

Il Giramondo, alla ricerca delle cose belle da condividere insieme.

Proprio così cari signori ... la vita è un continuo attendere qualcosa o qualcuno!

Attendiamo un amico, una visita, una festa ...una promozione nel campo del lavoro, un sorriso, un atteggiamento di riconoscenza, una gratificazione e chi più ne ha ...più ne metta.

L'attendere è proprio dell'uomo, e l'uomo intelligente è capace di attesa intelligente, che non vuol dire incrociare le braccia ma fare tutto il possibile e poi accettare quanto ne segue, pazientando.

Ed è proprio quanto è accaduto a noi, in quel di Carisolo ...il paese più bello del mondo ...almeno per noi. Da sempre si desiderava uno spazio per i ragazzi, per le nostre riunioni, per il comune ritrovarci all'ombra del campanile! Finalmente abbiamo anche noi le nostre sale parrocchiali dove incontrarci con i nostri ragazzi per la catechesi ...per anni siamo stati ospitati nella Scuola Elementare, che con tanta generosità ci ha messo a disposizione aule e quant'altro ci necessitava; di

cuore ringraziamo i loro rappresentanti. Ma di sicuro, avere uno spazio proprio, è ben diverso!

Così da Natale ormai, uno sciame allegramente rumoroso di ragazzi delle diverse età e nei diversi giorni della settimana si riversa nelle sale Parrocchiali per incontri e catechesi.

Le aule sono molto luminose e se come figli del nostro tempo ci verrebbe subito da mettere i puntini sulla “i” ... come buoni cristiani invece vogliamo evidenziare tutto il positivo che ne deriva dall'avere uno spazio ricreativo e di comune incontro. Abbiamo locali, bagni, non siamo condizionati da orari o da giorni, ci possiamo gestire l'abitabilità delle sale, possiamo fare tutte le riunioni che desideriamo ...cosa c'è di più bello che finalmente esplodere in un sentito grazie a tutti coloro che in qualunque modo hanno preso parte alla realizzazione del nostro Oratorio ricreativo ed educativo? Desideriamo veramente partecipare la nostra gratitudine e la gioia per quest'attesa ...finalmente compiuta.

Cima Lancia: sostituita la vecchia croce

La croce della Cima Lancia è un simbolo per il nostro paese.

Grazie all'impegno e alla forza d'animo di una trentina di volontari, durante il mese di maggio, la vecchia croce, ormai logorata dal tempo e dalle intemperie, è stata sostituita con una croce nuova. I due grossi tronchi di larice che la compongono, uno verticale alto dieci metri e uno trasversale lungo cinque, tagliati nella sottostante Val di Casa, sono stati issati sulla vetta con il solo ausilio di corde e carrucole in due distinte giornate.

Una terza giornata (2 giugno 2012) è poi servita per il montaggio e la “messa in piedi” dell'opera che ora veglia sull'intera valle.

Ai volontari tanti complimenti ed un sincero grazie dalla comunità di Carisolo.

M.C.



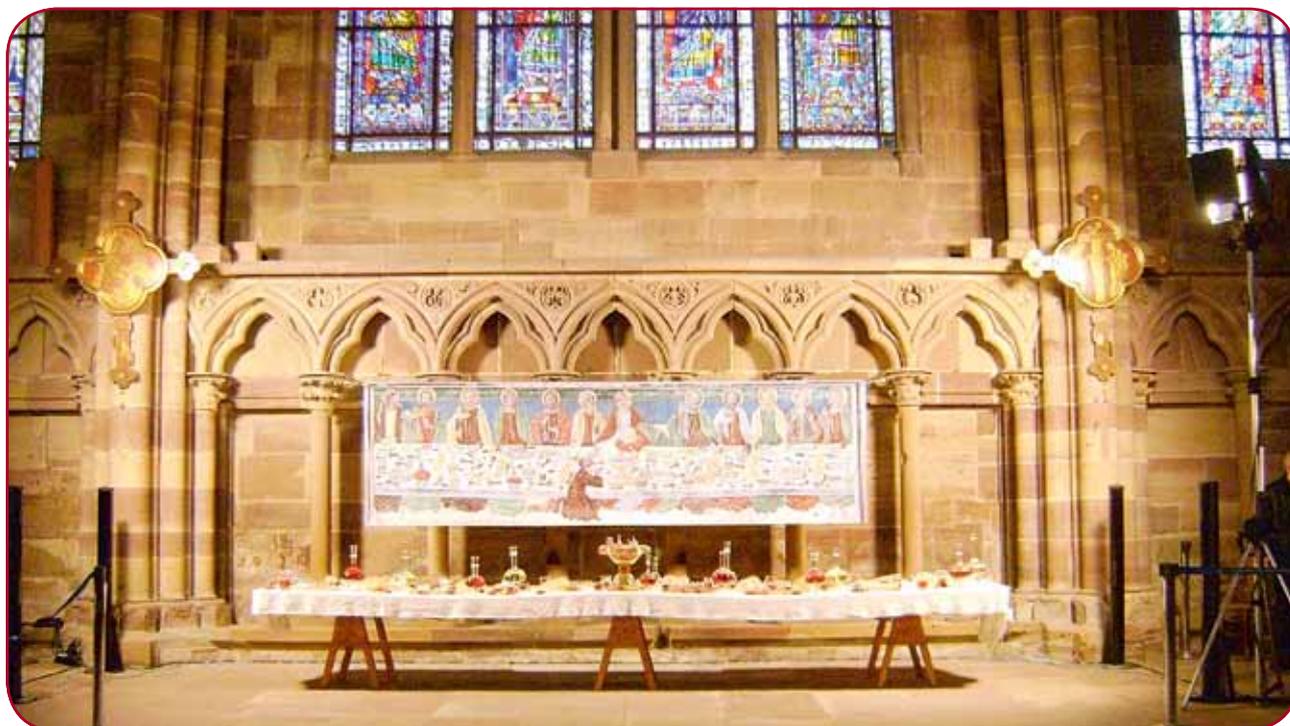
VetroCenacolo

da Santo Stefano di Carisolo alla
Cattedrale di Notre Dame di Strasburgo

...cronistoria di un percorso artistico

Manuela Bonfioli

Fondazione "Maria Pernici – Antica Vetreria"



Nell'estate 2007 si è svolta in val Rendena la rassegna "Montagne di Vetro" che ebbe come filo conduttore dei numerosi eventi ed esposizioni in programma il vetro nelle sue varie e multiformi sfaccettature.

Proprio nella progettazione della mostra "Vetro a Tavola", tenutasi nel luglio 2007 a Caderzone, la curatrice, dott.ssa Rosa Barovier Mentasti di Venezia, ebbe l'idea di realizzare VetroCenacolo. Durante una visita alla chiesa di Santo Stefano fu colpita dall'immediatezza dell'affresco dell'Ultima Cena che si trova all'interno della chiesa. Il vivace e colorito apparecchio della tavola, dove campeggiano i rossi gamberi di fiume ed i pesci dalle sfumature iridate, vicino ai pani ed ai vini color rubino e paglierino, si prestava ad essere realizzato in vetro. L'idea si materializza in forme per l'esperta mano del maestro soffiatore Silvano Signoretto, che nella sua fornace a Murano, realizza tutto il contenuto della tavola dipinta trasfondendo nel vetro la vivezza dell'affresco e creando così un'opera d'arte.

Vasto e gratificante per gli organizzatori il riscontro dell'esposizione di Caderzone, dove

VetroCenacolo fu ammirato da numerosissimi visitatori. Tra tanti anche il critico d'arte Philippe Daverio vide l'opera e la volle avere nell'esposizione che si tenne a Milano nell'inverno successivo, dal titolo "Ultime Ultime Cene".

Nell'estate 2010 VetroCenacolo approda a Trento, al Castello del Buonconsiglio per "L'Avventura del Vetro", dove nuovamente riceve l'apprezzamento di migliaia di persone.

La trasposizione in vetro dell'ultima cena che mantiene la vivacità di una reale tavola imbandita, anzi, quasi per magia, ci trasporta nel passato, colpì l'attenzione della direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura di Strasburgo, dott. Luisa Violo, in visita a Trento. Subito si formulò il progetto di trovare una collocazione per VetroCenacolo anche a Strasburgo, vivace capitale del Parlamento e Consiglio Europeo, antica città alsaziana, al confine tra Francia e Germania, dove si incrociano e mescolano diverse culture ed antiche tradizioni.

L'occasione della collocazione nella cattedrale gotica di Notre Dame venne per l'intercessione del segretario generale del Consiglio delle Conferenze Episcopali Europee (CCEE), monsignor Aldo

Giordano, cui va la nostra gratitudine per l'opportunità concessaci.

Notre Dame, seconda cattedrale di Francia per importanza e dimensioni, al primo sguardo intimorisce il visitatore per la sua imponenza ed il suo aspetto austero. Ben diversa invece l'idea che scaturisce frequentandola. Oltre alle migliaia di turisti che percorrono le sue navate è la vivacità culturale a renderla speciale. Seguendo la cadenza del calendario liturgico ogni giorno si svolge al suo interno qualcosa di particolare: concerti accompagnati dal suono vibrante dell'organo, che risale al 1385, drammatizzazioni, proiezioni, incontri e conferenze, esposizioni, come nel caso dell'Ultima Cena di vetro, che è apparsa nella navata sinistra proprio nel Giovedì Santo. Sotto lo sfondo della riproduzione dell'affresco di Santo Stefano la tavola allestita con le "angastare" ed i bicchieri "bugnati", pieni di vino vero, ha susci-

tato nell'osservatore la sensazione di trovarsi trasportato a ritroso nel tempo, davanti ad un tavolo rinascimentale. Il riscontro del pubblico durante i quindici giorni dell'esposizione ha superato di gran lunga le aspettative. Migliaia di persone sono sfilate davanti ed hanno anche potuto vedere questo tesoro storico-artistico della nostra valle nel pieghevole della chiesa di Santo Stefano, predisposto per l'occasione dal Comune di Carisolo.

Un ringraziamento riconoscente va all'Assessore alla Cultura della PAT Franco Panizza, che con il suo intervento ha reso possibile l'iniziativa stessa. Infatti il costo del trasferimento dell'opera a Strasburgo, da parte della affermata ditta Tomasi, specializzata nel trasporto di opere d'arte, è stato sostenuto dall'Assessorato alla Cultura. Si è potuto così trasferire idealmente e far conoscere una valle preziosa del nostro Trentino nella città di Strasburgo, cuore dell'Europa.

Festa degli alberi

Come da tradizione, il 29 maggio, i bambini della scuola elementare di Carisolo insieme ai "grandi" della scuola materna, hanno partecipato alla festa degli alberi.

Partiti da scuola hanno raggiunto a piedi il parco fluviale dove don Flavio ha benedetto cinque piantine: due ciliegi, un acero montano, un acero riccio e un sorbo degli uccellatori.

Prima della posa degli alberelli il momento più emozionante ed inusuale: l'abbattimento del maestoso abete rosso in prossimità del ponte di San Nicolò, pianta sofferente ultracentenaria.

La festa si è conclusa in località "Antica Vetreria" con il pranzo offerto dall'amministrazione comunale.

M.C.



Passeggiate Family in Val Rendena

Silvia Alberti

Rappresentante dei Comuni nel consiglio dell'Azienda per il Turismo

Sentieri e itinerari per scoprire a piedi la storia e il paesaggio della valle

Antiche mulattiere che si inerpicano sulle pendici dei monti, terrazzamenti e muretti a secco, testimonianze di una passata economia che legava intimamente gli abitanti della Val Rendena alla natura. Chiese storiche, affreschi religiosi, monumenti che indicano la fede della gente di montagna. Tracce che denotano come, oltre alla bellezza del paesaggio, la Val Rendena sia ricca di storia e di cultura, che non possono essere dimenticate nell'elaborazione delle strategie di promozione del territorio.

Il progetto delle Passeggiate Family in Val Rendena nasce dalla volontà di valorizzare tali risorse, rendendole fruibili all'interno di una visione più ampia, che permetta, attraverso l'integrazione con altri servizi già esistenti, di trasformarle in un prodotto turistico.

La fitta rete di sentieri che si dirama dai paesi della valle è stata quindi scelta come mezzo per proporre uno strumento valido e utile per la vacanza di quello che è il target principale per l'estate della Val Rendena: la famiglia.

Per venire incontro alle necessità di questo target, è stato intrapreso nel 2009 un percorso che ha portato al riconoscimento dell'Alta Val Rendena come primo Distretto Famiglia del Trentino e, sulla scia di questa iniziativa, partita dall'alta valle, diversi Comuni hanno acquisito il marchio Family in Trentino, che contraddistingue i paesi che hanno predisposto dei servizi appositi pensati per le esigenze delle famiglie con bambini.

Tenendo conto di questa scelta chiara fatta dal territorio di sostenere le famiglie, l'Azienda per il Turismo, in collaborazione con il Parco Naturale Adamello Brenta e tutte le amministrazioni comunali della valle, ha dato vita al progetto delle "Passeggiate family", che ha come obiettivo quello di produrre per ogni Comune una cartina che riporti dei sentieri adeguati alle potenzialità delle famiglie e i servizi utili al loro soggiorno.

Per ogni paese sono state quindi individuate 5 passeggiate che, partendo dal centro storico, si allargano nelle zone limitrofe e recuperano i sentieri storici che salgono ai monti. In questo modo



si assolve un duplice compito: sistemare i sentieri antichi ormai inutilizzati per renderli nuovamente fruibili e offrire alle famiglie passeggiate nel fondovalle e a mezza quota attrezzate con servizi adeguati.

I sentieri sono contrassegnati da un colore e classificati in ordine di difficoltà crescente, dal verde al rosso. Per la classificazione sono stati presi in considerazione i seguenti parametri: dislivello, lunghezza, tipo di fondo, servizi presenti lungo il percorso. In linea di massima, quindi, il verde indica i sentieri che attraversano i centri storici dei paesi e sono percorribili con il passeggino; il giallo segna quelli che comprendono porzioni consistenti di pista ciclopedonale e sono più lunghi rispetto ai primi; l'arancione indica i sentieri che si inoltrano nei boschi soprastanti i paesi e che hanno quindi, per la maggior parte del percorso, un fondo sterrato; il blu e il rosso indicano gli ultimi due livelli di difficoltà, sono caratterizzati da disli-

velli consistenti e sono indicati per famiglie con ragazzi adolescenti.

Per quanto riguarda i servizi, sulla mappa sono indicati con pittografie particolari tutti quelli che possono essere utili alle famiglie, dalle aree sosta ai punti per il picnic, dai parco giochi ai punti informativi e altri ancora.

Insieme a queste indicazioni, per conferire alle mappe ulteriore valore, oltre alle indicazioni sui sentieri sono presenti le descrizioni dei principali punti di interesse storico culturali e naturalistici che si possono incontrare durante le passeggiate e che rappresentano le peculiarità di ogni paese.

Il progetto è frutto di un consistente impegno di tutti i soggetti coinvolti. L'Azienda per il

Turismo e il Parco Naturale Adamello Brenta hanno effettuato, all'inizio del percorso, degli incontri con Ivano Rambaldini referente di Carisolo, con il quale sono stati scelti gli itinerari, mappati in un secondo momento con il GPS. Le tracce così rilevate sono state quindi importanti e sistemate sul programma 3DRTE, sul quale sono stati poi riportati anche i servizi e i punti di interesse segnalati dalle Amministrazioni comunali.

L'importanza che ricopre questo progetto, e che è necessario ribadire, è la rete di soggetti pubblici e privati che sono coinvolti e che stanno mettendo insieme le proprie competenze e specificità per creare un prodotto turistico appetibile che, nel contempo, faccia emergere le caratteristiche più vere della Val Rendena.

...alcuni dati sul turismo in montagna d'estate

Dai dati sul turismo montano si evince l'importanza delle **attività sportive ed escursionistiche** nell'offerta di turismo di montagna. È inoltre evidente la crescente centralità di **attività sportive-ricreative orientate al contatto con la natura e al benessere psico-fisico**.

Profilo del turista montano estivo

(Fonte: Unioncamere – Impresa Turismo 2010)

La Motivazione "Perché andare in montagna?"

Italiani

Natura (39,2%) e relax (34,7%) sono le ragioni che spingono gli italiani a trascorrere le vacanze in montagna. Al terzo posto la possibilità di **praticare attività sportive (26,1%)**.

Stranieri

Scelgono la montagna italiana attratti dalla **bellezza della natura (43,4%)**, dalla possibilità di **fare sport (43,3%)** o dalla voglia di **relax (36%)**.

Le attività svolte "Cosa fare in montagna?"

Italiani

Quasi tutti (**80,8%**) **praticano un'attività sportiva**. Allo sport i turisti affiancano le **escursioni (48,4%)**, lo **shopping (29,3%)** e l'interesse per l'enogastronomia locale.

Stranieri

In montagna fanno **sport (84,8%)**, oppure **escursioni (44,7%)**. Tra le più importanti attività in termini di sviluppo della fruizione turistica della montagna vi sono gli **interessi gastronomici (23,1%) e il benessere (10,3%)**.

Tra le principali tendenze del turismo montano estivo emergono forme di turismo che propongono nuove modalità di contatto tra la persona e l'ambiente:

- attività sportive non agonistiche outdoor;
- contatto con la natura;
- riscoperta dei valori culturali di aree minori;
- forme di mobilità "dolci" e a basso impatto ambientale.

Dati aggregati di arrivi/presenze in Val Rendena **Estate 2009/2010/2011**

Anno	Arrivi	Presenze
2009	63.252	335.179
2010	62.167	332.618
2011	64.651	327.414

Presenze alberghiere Estate 2010 in Trentino

Trento, Monte Bondone, 167.742; Dolomiti di Brenta - Altopiano Paganella, 602.923; Altopiano di Pinè e Valle di Cembra, 70.518; Valle di Fiemme, 383.004; Valle di Fassa, 955.928; S. Martino di Castrozza, Primiero e Vanoi, 312.378; Valsugana – Tesino, 347.966; Altipiani di Folgaria, Lavarone 198.073; Rovereto, 89.831; Garda trentino, 1.005.685; Terme di Comano, 115.757; **Madonna di Campiglio – Pinzolo – Val Rendena, 332.648**; Valli di Sole, Peio e Rabbi, 533.844; Val di Non, 150.329; zone fuori ambito, 152.014; **totale, 5.418.640**.

Centralina di Nambrone 1901 - 2012

Camillo Gallazzini

Amministratore Unico
Società CG Energia srl

La vecchia "Centralina di Nambrone" trova le sue origini nel 1901 quando il Capitanato Distrettuale di Tione accorda, con Determinazione n. 4860, all'Officina Elettrica Industriale Alta Rendena «il diritto di derivare acqua dal Fiume Sarca, ramo di Nambrone, per produrre energia elettrica» da destinare ai Comuni di Carisolo Pinzolo, Giustino e Massimeno.

Dopo la trasformazione da Officina Elettrica Industriale Alta Rendena a Consorzio Elettrico di Pinzolo, Enel subentra definitivamente nella proprietà.

La politica industriale di produzione Enel, basata allora sull'accentramento della produzione in poche grandi centrali, porta dopo anni di inutilizzo alla disdetta della concessione nel 1986 ed alla chiusura e "abbandono" della Centralina.

Nel 2007 la società Nambrone srl diviene proprietaria dell'immobile "centralina".

Ideatore e promotore dell'iniziativa "riattivazione" della Vecchia Centralina di Nambrone è Gallazzini Mario esperto ed appassionato del settore Idroelettrico, che segue e promuove da parecchi anni tale progetto.

Nasce così la società CG Energia unipersonale srl che ha sviluppato il progetto "Energia Pulita da Fonti Rinnovabili" e ha intrapreso il percorso autorizzativo per il rilascio della Concessione Idrica.

Dopo una fattiva collaborazione con i competenti Uffici Provinciali e Comunali del Comune di Carisolo e con la stessa Amministrazione Comunale ha ottenuto le autorizzazioni per concretizzare l'ambizioso progetto.

Il progetto in sintesi

L'opera di presa è posizionata su una nuova briglia opportunamente realizzata e costruita a valle del ponte della Sp 239 e la vasca di carico-dissabbiatore sarà completamente interrata. La condotta forzata sarà anch'essa completamente interrata a fianco della strada comunale fino a giungere all'edificio della vecchia "Centralina di Nambrone".

L'edificio Centrale manterrà le vecchie sembianze di abitazione rurale. Le mura perimetrali, adeguatamente ristrutturare, metteranno in risalto la loro struttura in malta e granito e la copertura sarà realizzata in legno massiccio. L'edificio con-

terrà la sala macchine e la sala "museo". Il rilascio dell'acqua, una volta turbinata, avverrà a monte dell'opera di presa "Ponte Canale". Cabina elettrica SET: l'energia prodotta verrà immessa in rete attraverso la cabina elettrica "ex SET", adiacente all'immobile; elemento questo importantissimo e di fondamentale importanza in quanto non si rende necessaria alcuna opera, interrata o aerea, per "trasportare" l'energia prodotta alla rete di distribuzione SET Spa. La Cabina Elettrica, verrà completamente demolita e il contenuto riposizionato in un'apposita nuova struttura interrata.

Un progetto nel progetto: "Energia pulita da fonti rinnovabili"

La Società CG Energia intende realizzare, il "Progetto Energia Pulita da Fonti Rinnovabili",

strutturato in 3 importanti interventi:

- a) Produzione di Energia Solare
- b) Museo della Vecchia Centrale
- c) Percorso Didattico

a) **Produzione di Energia Solare:** si prevede di installare un piccolo impianto fotovoltaico, posizionato sulla copertura dell'immobile adibito a centrale, non tanto per uno sfruttamento energetico, la posizione non è sicuramente idonea, ma indispensabile a completamento del Progetto.

b) **Museo della Vecchia Centrale:** la società CG Energia effettuerà una ricerca storica sulle vicissitudini della "Centralina di Nambrone". Constatato il buono stato estetico delle 2 turbine e dei quadri elettrici di manovra, la società ha deciso di sottoporli a "restauro" per poi posizionarli al piano superiore dell'immobile creando così un piccolo "Museo della tecnologia Idroelettrica".

c) **Percorso Didattico:** si prevede inoltre di creare un percorso didattico, sempre riferito alla "Centralina di Nambrone", attraverso un itinerario completo su due livelli, con il raffronto delle realtà idroelettriche, ieri-oggi.

Il primo percorso: riguarderà la Vecchia Centrale, partirà dall'ubicazione della vecchia opera di presa, seguirà il vecchio canale di gronda, per tratti ancora ben visibile, addentrandosi nel bosco soprastante la strada SS

239 Pinzolo – Madonna di Campiglio fino a giungere alla vecchia Vasca di Carico, ancora ben visibile. Il percorso terminerà ovviamente nella “sala museo” dove sarà illustrato il funzionamento del vecchio impianto e delle turbine.

Il secondo percorso: riguarderà la nuova opera di presa, vasca di carico-dissabbiatore per giungere alla nuova sala macchine, costruita con le moderne tecnologie del settore. Questo permetterà di raffrontare e valutare gli enormi sviluppi avvenuti in campo idroelettrico.

Il progetto vuole sensibilizzare e illustrare che elementi naturali, se opportunamente sfruttati

e ben integrati nel territorio, possono generare Energia (elemento indispensabile all’attività umana) riducendo significativamente l’inquinamento, senza danneggiare l’ambiente; in questo caso, al termine dei lavori di ristrutturazione dell’edificio “fatiscente” della vecchia centrale, di demolizione dell’impattante cabina elettrica, di interrimento delle due linee elettriche SET fino al primo traliccio, si otterrà anche una importante e completa riqualificazione ambientale dell’area stessa.

La possibilità di visionare la Nuova Centrale Idroelettrica, i Percorsi Didattici e il “Museo”, verrà messa a disposizione di Provincia, Comune di Carisolo, Parco Naturale Adamello Brenta, Enti e Istituti Scolastici che la volessero visitare.



Sotto la neve ...la solidarietà

Paolo Franzoni

Siamo in estate e quando si dice «Rimini», la prima cosa che viene in mente è il mare, gli ombrelloni, il sole cocente, e molte altre cose.

Ebbene, per i volontari dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile che erano in Romagna a metà febbraio 2012, parlare di Rimini è parlare di neve, di tanta neve. Sì, proprio così!



Oggi i disagi causati dalle abbondanti nevicate nell'entroterra di Rimini sono un ricordo lontano, ma siamo certi che nel cuore delle persone che abbiamo aiutato sono rimaste la solidarietà e la certezza che quando c'è bisogno di aiuto la collaborazione tra le persone non manca mai.

La storia che vi raccontiamo è quella di persone che hanno saputo fare squadra di fronte all'emergenza, lasciare il proprio paese per andare in aiuto di quanti si trovavano isolati, nel disagio e nell'emergenza.

Quest'avventura è iniziata lunedì 13 febbraio 2012, nel pomeriggio l'Ispettore distrettuale dei Vigili del Fuoco delle Giudicarie avvisa i Vigili del Fuoco Volontari di Carisolo che probabilmente si deve andare in Emilia Romagna, perché - anche se da una settimana non nevicava più - c'è bisogno di mano d'opera per aiutare molte persone prigioniere in casa propria e mettere in sicurezza edifici sepolti dalla neve.

Questo richiamo alla nostra disponibilità, il giorno successivo si trasforma nella conferma che il nostro aiuto è prezioso, e così decidiamo di partire.

Giovedì di buon mattino - sono le 3 e 30 di notte - si parte.

La prima tappa è la caserma dei Vigili del Fuoco di Tione, lì ci uniamo agli altri Corpi del Distret-

to e insieme andiamo alla caserma di Riva del Garda, aggregandoci ai colleghi dell'altro Distretto. "L'unione fa la forza", pensiamo tutti avviandoci a vivere quest'avventura.

La prima neve la incontriamo in autostrada, prima di attraversare il Po e le notizie non sono confortanti, parlano di paesi isolati, cittadini sfollati e zone con più di tre metri di neve.

Giunti a Rimini depositiamo le valige, indossiamo la divisa da lavoro e ripartiamo alla volta delle colline della Valmarecchia, per lavorare allo sgombero della neve nei comuni di Novafeltria, San Leo, Sant'Agata, Pennabilli e Verucchio.

Il paesaggio ha dell'incredibile, è a dir poco surreale. Noi trentini siamo abituati a vedere la neve, ma così tanta fa un certo effetto. Vi garantisco che, malgrado nei nostri paesi le attrezzature non manchino, così tanta neve avrebbe messo in seria difficoltà anche noi.

Il Comune dove ci indirizzano è Pennabilli. Questo paese che vanta origini etrusche, è a 629 metri sul livello del mare, conta circa 3.000 abitanti suddivisi in sei frazioni sparse sulle colline adiacenti. Non mancherò di visitarlo appena ne avrò occasione, penso ci sia molto da vedere.

La neve, anche se è una settimana che non nevicava, è ancora molto alta, raggiunge tranquillamente i due metri, altro che Roma, dove tre centimetri di neve hanno bloccato tutto e spinto il sindaco a chiedere lo stato di calamità!

Immaginate la difficoltà di sgomberare così tanta neve dalle strade, gli spostamenti sono difficilissimi e la mancanza dei paletti che delimitano la carreggiata - che noi siamo abituati a vedere sin dalla metà di novembre - ha portato degli



operatori con la fresa a fermarsi solo quando si sono accorti di essere in aperta campagna.

Il nostro lavoro è consistito nel liberare gli accessi alle case delle persone anziane, nel togliere la neve dai tetti delle scuole mettendo in sicurezza gli ingressi per gli scolari, nell'assicurare camini che la pressione della neve rischiava di far cadere sulla pubblica via. Abbiamo sgomberato la neve intorno alla Canonica e alla chiesa di don Lazzaro Ferrini, il simpatico Parroco di Maciano, e liberato l'accesso alla chiesa di Scavolino dov'è parroco don Andrea Arias.

Il nostro rientro è stato anticipato al sabato sera, anche se a nostro avviso c'era ancora parecchio lavoro da fare, i responsabili della Provincia di Rimini hanno decretato la fine dell'emergenza e anche del nostro intervento. Malgrado sia stato un caso del tutto eccezionale, la nostra trasferta si è svolta senza grandi disagi, nessuno si è fatto male.



Anche in questo frangente, come in altri casi dove presti il tuo aiuto a persone che ne hanno veramente bisogno, è sempre un piacere mettersi a disposizione, perché conosci gente nuova alla quale dai serenità e aiuto concreto, e quando rientri a casa lasci, e al tempo stesso porti con te, un bel ricordo che il tempo non sbiadirà.



Festa dello Sport nel nome di San Giovanni Bosco

Dennis Salvadei

Il 31 gennaio la Chiesa ricorda San Giovanni Bosco (1815 – 1888). Figlio di contadini diventò sacerdote nel 1841 e dedicò la sua missione ai giovani, fondando nel 1854 la Società Salesiana, che tuttora conosciamo per l'impegno nell'educazione delle giovani generazioni.

Anche la nostra Associazione Sportiva ogni anno si ritrova, per una serata di riflessione e di festa, insieme alle altre associazioni e gruppi sportivi della Valle.

Quest'anno durante la Messa abbiamo condiviso le riflessioni di don Flavio e di don Tiziano, delegato vescovile per la pastorale giovanile. Abbiamo poi festeggiato tutti insieme al Palazzetto dello sport con pizza e bibite.

Nel corso della Santa Messa, dopo le mie riflessioni in qualità di Assessore allo Sport, ha portato il suo saluto don Tiziano Telch, delegato vescovile per la pastorale giovanile e lo sport, che ha detto: «Nella felice ricorrenza di San Giovanni Bosco, patrono degli sportivi e dei giovani, desidero ricordare l'importanza che, oggi, la pratica sportiva ha nei confronti delle giovani generazioni; essa, infatti, può favorire nei ragazzi e nei giovani l'affermarsi di valori importanti quali l'amicizia, la lealtà, la perseveranza, la condivisione e la solidarietà.

Grande, pertanto, è la responsabilità di coloro che, a vario titolo, operano nell'associazionismo sportivo; dirigenti, tecnici, atleti... tutti sono chiamati a mettere in gioco, con slancio creativo e propulsivo, la loro passione per l'uomo e per l'educazione affinché lo sport diventi un'autentica palestra di vita, un'occasione di incontro e di dialogo, che faccia gustare la gioia di vivere, educi al sacrificio, al rispetto e all'impegno, portando alla piena valorizzazione di ogni persona.

Educare con lo sport è una scelta esigente per giovani e adulti appassionati... questo era il sogno di don Bosco, formare "buoni cristiani e onesti cittadini", capaci di realizzare in modo sereno la propria vita perché, quello che il Signore desidera per ogni suo figlio è che sia felice.

A tutti voi l'augurio di essere testimoni autentici dei valori sportivi. Attraverso il gioco, l'impegno e l'allegria educate i giovani ad espri-



mere l'infinito potenziale che il Signore ha posto in loro, aiutateli a riconoscere nelle doti che hanno e nei risultati che raggiungono un dono del Creatore, affinché imparino a vivere in profondità la dimensione della gratuità e dell'onesta. Le vittorie e le sconfitte siano sempre motivo di ringraziamento.

Dal vostro impegno traspaia la gioia di "essere" cristiani, lo sport sia anche un'opportunità per far sentire ai giovani che la vita cristiana è bella, perché non solo non disprezza il corpo e non marginalizza lo sport, ma valorizza tutto ciò che è umano. Come ha detto Benedetto XVI: «Chi fa entrare Cristo, non perde nulla, nulla - assolutamente nulla di ciò che rende la vita libera, bella e grande. No! solo in quest'amicizia si spalancano le porte della vita».

Grazie, dunque, per l'importante servizio educativo che portate avanti nelle vostre Comunità».

Eventi e manifestazioni

...che meritano il vostro interesse

24 giugno	67° Anniversario Commemorazione alla Cima Lancia	Dalle ore 9.30	Gita, escursione
22 luglio	38ª edizione Slaifera Carisöla	Dalle ore 9	Evento sportivo
4 agosto	Barzovaglia	Nel pomeriggio	Evento culturale
dal 11 al 14 agosto	Torneo di beach volley	Dalle ore 20	Evento sportivo
dal 14 al 15 agosto	Giocolandia	Dalle ore 16	Sagra, festa
16 agosto	Concerto a Santo Stefano Duo pianistico Stephanie Trick – Paolo Alderighi	Ore 21	Evento culturale
dal 19 al 24 agosto	...col maestro Silvano Signoretto alla fornace	In serata	Evento culturale
19 agosto	Festa al Rifugio Nambrone e gara di orienteering	Dalle ore 9	Evento sportivo

“Grazie”: magica parola

Qualche volta ci chiediamo dove è finita la parola “GRAZIE”: magico suono, a cui ci abitavamo fin da piccoli, ogni volta che si riceveva un dono o un beneficio da amici o parenti.

Vorremmo proprio rilanciare l'uso di questa paroletta capace di fare miracoli se detta non solo a filo di labbra, ma dal profondo del cuore, nei diversi momenti della nostra giornata a chi ci circonda: al parente, all'amico, al collega, al vicino di casa ...che cosa è successo a quella magica parola?

Non si sente più... è così difficile pronunciarla? O piuttosto ci siamo abituati a dare tutto per scontato, al “tutto dovuto”, o peggio, a considerare il gesto gratuito e volontario del nostro prossimo come un tornaconto personale? È così che, piano piano, i rapporti si allentano e i sentimenti sbiadiscono: a nessuno, infatti, piace sentirsi sfruttato e spremuto.

In psicologia esiste una strategia chiamata “del rinforzo”: essa consiste nell'elogio a chi si è sforzato di agire bene: serve come stimolo allo studio per l'alunno un po' svogliato, come incentivo per l'atleta stanco e demotivato, come sostegno al rapporto di coppia logorato; sarebbe bene fare entrare questa strategia in ogni rapporto: chi ha fatto qualcosa di buono, chi ha cercato di migliorare è giusto che sia gratificato: chi poi ha donato il proprio tempo, le proprie abilità o conoscenze in modo volontario e gratuito al prossimo, per bontà o per compassione o per impulso generoso, a lungo andare potrebbe stancarsi, se il buon risultato di quanto ha fatto non gli viene mai riconosciuto.

Riscopriamo, dunque, il valore del “GRAZIE” come veicolo di buone intenzioni, di pensieri fraterni, di disinteressato aiuto reciproco e forse, così facendo, daremo un piccolo contributo ad una migliore convivenza in questa nostra realtà già abbastanza dura e complessa.

A. G.

La Scienza dell'Uno

Anna Guarnieri

La Chiave dell'Universo Nascosto

di Vittorio Marchi

“La scienza dell'Uno” è un ottimo compendio per ricordare a noi tutti le radici del “tutto” che è poi l'Uno che siamo e che ci comprende. Le conoscenze proposte in questo libro spaziano dalla fisica quantistica all'astronomia, alla chimica, alla biologia fino alla psicologia e al paranormale. Vittorio Marchi ci propone anche gli aspetti più importanti delle antiche conoscenze come l'alchimia, l'astrologia, la geometria sacra e il significato degli archetipi. Quest'opera straordinaria include anche una chiave di lettura dei nuovi governi mondiali e la ragione delle guerre.



“La scienza dell'Uno” ci offre un unico eccezionale connubio tra l'immensa conoscenza di Marchi, il suo cuore e la sua saggezza: l'ingresso dell'amore, dell'elemento spirituale e del divino sono gli indispensabili complementi della scienza attuale e futura.



Vittorio Marchi - Biografia

Il prof. Vittorio Marchi, insegnante di fisica e ricercatore, è nato a Roma il 30 luglio 1938. Negli anni della sua maturità (1968) ha conosciuto alla Normale di Pisa l'ingegnere che era stato compagno di stanza e di studi di Enrico Fermi: è stata la svolta della sua vita, il suo “cursus honorum” ha preso una direzione extra-accademica. Da molti anni il prof. Marchi ha orientato i suoi studi e le sue indagini scientifiche verso un tema speciale: lo spirito. Dall'analisi di questa inesplorata realtà, scarsamente visitata dal mondo della comunità scientifica, è nata tutta una serie di scritti e incontri con autorevoli personalità del mondo delle scienze e della cultura, in occasione di conferenze, convegni e trasmissioni televisive a cui il prof. Marchi è stato invitato a partecipare.

Volontari sulle tracce delle Ultime cene

Da Carisolo ad Anzù (Feltre), da Servo di Sovramonte a Castel Tesino, questo l'itinerario sulle “tracce delle Ultime Cene affrescate da Giovanni da Francia” nel Feltrino, Bellunese e Tesino, compiuto da volontari Carisolesi che d'estate accolgono i turisti e illustrano loro la chiesetta di Santo Stefano. Accompagnati da don Flavio, dal sindaco Arturo Povinelli e dal Decano don Paolo Ferrari i 27 volontari hanno visitato il Santuario dei Santi Vittore e Corona di Feltre dove sono presenti “ben due” raffigurazioni dell'Ultima Cena. Una di queste caratterizzata dalla lunga tavola imbandita con i caratteristici gamberi di fiume, molto simile all'affresco di Santo Stefano di Carisolo. Il viaggio è proseguito alla volta di Servo di Sovramonte per visionare l'Ultima Cena, affrescata da Giovanni di Francia (Metz 1420 – Conegliano 1473/85) nella Chiesa di Santa Maria Assunta. Passando dal Feltrino al Trentino i Volontari hanno visitato l'antica chiesetta dedicata dei Santi Ippolito e Cassiano con un'altra “Ultima Cena” anch'essa attribuita a Giovanni di Francia. Con stupore è stata notata la sorprendente somiglianza tra alcune delle Ultime Cene visitate e quella affrescata in Santo Stefano.

I Volontari di Santo Stefano



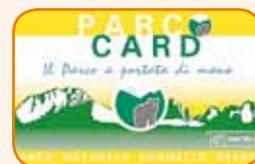


Siro Caola, da 25 anni nel Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Carisolo

Il 20 dicembre 2011, Siro Caola è stato premiato per i 25 anni di appartenenza al Corpo dei Vigili del Fuoco Volontari di Carisolo. A conferire il nastrino simbolo della lunga permanenza nel Corpo e il diploma di appartenenza è stato il comandante Mariano Bertarelli, alla presenza del sindaco Arturo Povinelli e di tutti i pompieri del nostro paese. Congratulazioni da tutta la Redazione, per l'impegno e la professionalità con cui Siro ha portato, e siamo certi porterà avanti il suo impegno di volontario a servizio della Comunità di Carisolo.

ParcoCard e DoloMeetCard, due opportunità per vivere il territorio

Sarà attiva anche nell'estate 2012 la ParcoCard, la carta elettronica prepagata del Parco Naturale Adamello Brenta. Al costo di 30 euro (20 euro per i residenti nell'area del Parco), questa Card consente di usufruire gratuitamente dei servizi di parcheggio e bus navetta nel territorio del Parco Naturale Adamello Brenta, oltre a consentire l'accesso gratuito alle "Case del Parco", ai Centri visitatori e ai Musei provinciali. Inoltre sono previste agevolazioni per l'acquisto di prodotti selezionati nei punti vendita convenzionati. La Card è valida da metà giugno a metà settembre, è acquistabile presso la sede del Parco (Strembo), il punto info di Mavignola, in tutte le "Case del Parco" e negli uffici turistici dell'area Parco.



Da questa estate sarà attiva la DoloMeetCard, la carta elettronica prepagata che abbina ai servizi della ParcoCard il libero accesso agli impianti di risalita di Pinzolo e Madonna di Campiglio, la mobilità turistica estiva, le escursioni con le Guide Alpine e sconti in molte strutture e punti vendita convenzionati. Il prezzo è di 75 euro a persona, è gratis per i bambini fino ai 12 anni. Per i turisti sono previsti speciali pacchetti di soggiorno, aderendo ai quali la Card avrà un prezzo scontato.



Carisolo e i suoi Presepi

Durante le festività natalizie il paese di Carisolo si è rivestito di un'atmosfera particolare: non certo per merito della neve, che quest'anno si è fatta desiderare, ma piuttosto grazie ai presepi allestiti per il concorso indetto dalla Pro Loco di Carisolo. L'idea del concorso, alla sua terza edizione, è nata qualche anno fa nell'ambito dell'iniziativa "Abbracci di luce - Presepi in Val Rendena". L'edizione 2011/2012 ha visto la partecipazione di ben 23 presepi, con allestimenti tradizionali e moderni. Utilizzando delle schede/voto compilate dai visitatori della Rassegna, è stata stilata una classifica che ha visto al primo posto il presepe di Lidia Beltrami. Tutti i partecipanti hanno ricevuto un omaggio, mentre i tre presepi più votati sono stati premiati con dei buoni spesa. La cerimonia di premiazione si è tenuta il 7 gennaio 2012, nel corso di una partecipata e piacevole serata che ha visto l'esibizione del Coro della S.O.S.A.T. nel Palazzetto dello Sport a Carisolo.



Carnevale dei Bambini 2012

Il 21 febbraio scorso a Carisolo è stato un giorno davvero speciale per tutti i bambini: si è svolto il Carnevale dedicato a loro. Nel primo pomeriggio ben 250 bimbi, accompagnati dai genitori, si sono incontrati in piazza 2 Maggio e, accanto a grostoli e bibite, i volontari della Pro Loco hanno consegnato loro un simpatico pacchetto sorpresa. Le allegre note della banda comunale di Pinzolo e i bambini della Scuola materna di Carisolo, quest'anno mascherati da "i pittori in arte" hanno guidato la festante e allegra sfilata fin dentro il nuovissimo Palazzetto dello Sport, che per la prima volta ha ospitato il Carnevale. Addobbato per l'occasione, il nostro Palazzetto è stato la cornice ideale per l'apprezzato spettacolo di animazione, seguito da dolci e bevande per tutti, offerti dalla Pro Loco.

50° Famiglia Cooperativa: premiati 3 soci

In occasione dell'assemblea della Famiglia Cooperativa di Carisolo svoltasi il 16 febbraio 2012, sono stati premiati Diomira Nella, Giacomo Povinelli e Guido Maestri per i loro 50 anni come soci. Riprendendo le parole pronunciate dal presidente Modesto Povinelli durante l'assemblea, è proprio grazie ai soci che la cooperativa può proporre iniziative a vantaggio degli stessi ed effettuare investimenti per continuare a migliorarsi; investimenti che quest'anno si sono concretizzati nel rinnovo del primo piano del punto vendita di Carisolo, inaugurato il 25 maggio. Alla cerimonia d'inaugurazione sono intervenuti il presidente della Cooperativa di Carisolo Modesto Povinelli, il sindaco Arturo Povinelli, la vicepresidente della Federazione delle Cooperative Marina Mattarei e il direttore della Cooperativa Giulio Olivieri, che ha illustrato le migliorie apportate al negozio. Innanzitutto la nuova scaffalatura, che ha permesso una disposizione più ragionata e una gamma più vasta dei prodotti, con occhio di riguardo al biologico e alle intolleranze alimentari. Significativo il potenziamento del self-service, con nuovi ripiani in acciaio per il reparto ortofrutta, un banco più ampio per i salumi e i formaggi a libero servizio e l'introduzione del pane self-service. Dalla tinteggiatura all'illuminazione tutto l'ambiente è stato rinnovato: nuovo il banco, le casse e le bilance. Al termine della cerimonia inaugurale è stato possibile visitare il negozio ed - ulteriore novità - assaggiare i salamini cacciatori di produzione propria.



3tre bike

La sera del 14 gennaio 2012, i temerari delle due ruote si sono dati battaglia sulle nevi del Centro Fondo a Carisolo. Su un terreno decisamente poco congeniale alle mountain bike si è svolta la 3tre bike, la gara di corsa in notturna sulla neve. Sono stati ben 150 gli sportivi che si sono sfidati in questa estenuante quanto avvincente competizione, durata dalle 17 alle 20. Alcuni di loro l'hanno compiuta in solitaria, altri hanno formato delle organizzatissime squadre: tutti hanno combattuto fino all'ultimo respiro sfidando il freddo e la neve. Al termine della gara gli atleti e i loro supporter sono stati accolti nel Palazzetto dello Sport per un'apprezzatissimo "pasta party", seguito dalla premiazione degli atleti.



In un libro: Quello che il mondo non dice



Il 3 gennaio 2012, il Circolo "Casa Rosa" con il patrocinio del Comune di Carisolo, ha aperto le porte della Casa Rosa al giovane scrittore Christian Merighetti, che ha presentato il suo primo libro «Quello che il mondo non dice. Il viaggio dentro». Il filo conduttore del romanzo è la lotta tra il bene e il male: la narrazione, ricca di colpi di scena, si conclude con un messaggio di speranza: la vittoria del bene sul male. Auguriamo al giovane Christian di poter continuare, con successo, il difficile quanto affascinante percorso di scrittore.

Capodanno nel Palazzetto

«Welcome 2012...the last year», ovvero «Benvenuto 2012... l'ultimo anno». Così recitava la pagina di facebook dedicata alla festa di Capodanno fortemente voluta dalla Pro Loco di Carisolo; e se - come predetto dai Maya - davvero quello passato sarà l'ultimo capodanno, era doveroso festeggiarlo nel migliore dei modi. Questa convinzione è stata condivisa da oltre settecento persone che si sono ritrovate al Palazzetto dello Sport a Carisolo per una festa indimenticabile. La serata, con buffet a base di spumante e panettone per tutti, è stata animata dall'orchestra Gardamusic. All'una di notte è proseguita con la brillante performance del dj Carl G. e voice Bony, che hanno coinvolto nel ballo centinaia di persone fino all'alba. La lunga notte del divertimento carisolese è proseguita fino alle cinque del mattino senza alcun intoppo, grazie all'ottima organizzazione della Pro Loco e all'impegno dei molti volontari.

